



PRIMO PIANO

Rc auto, tutto da rifare

Niente da fare per le nuove, e contestate, norme sull'Rc auto: saranno stralciate dal decreto Destinazione Italia che domani andrà in discussione alla Camera, e su cui sarà comunque posta la fiducia. Dopo le trattative, durante la riunione dei capigruppo della maggioranza con il Governo, stamattina si è deciso di attendere e convogliare i provvedimenti in un disegno di legge ad hoc.

Da quanto è emerso, nella riunione di ieri i veti incrociati e le questioni territoriali (soprattutto sulle controversie in Campania), hanno creato uno stallo che avrebbe messo a rischio la conversione di Destinazione Italia e degli altri decreti in via di scadenza.

Lo stralcio è stato richiesto con forza soprattutto da numerosi parlamentari Pd, come confermano le parole del deputato dem Marco Di Stefano, componente della commissione Finanze della Camera, che ha definito la decisione un "atto di giustizia nei confronti delle associazioni di tutela delle vittime della strada, dei consumatori e delle migliaia di piccole e medie imprese artigiane del settore dell'autoriparazione".

Di parere completamente opposto è una delle principali associazioni dei consumatori, il Codacons, per cui la decisione del governo "rappresenta un cedimento alla lobby delle assicurazioni".

FA.

MERCATO

Compagnie alla ricerca di investimenti alternativi

È sempre più evidente, come concordano molti analisti, la diversificazione del portafoglio degli investitori istituzionali, tra cui le assicurazioni, mentre resta l'incertezza sulla normalizzazione dei mercati e le mosse delle banche centrali

Le compagnie assicurative, a livello mondiale, faranno sempre maggiore ricorso agli *Exchange traded fund (Etf)* per raggiungere un'esposizione più liquida e meno costosa. Se i margini di rendimento degli investimenti classici a lungo termine delle compagnie (obbligazioni) diminuiscono, e i costi di attività continuano ad aumentare, le imprese si vedranno costrette a interrompere l'offerta di alcune linee di prodotto, con una scelta più ridotta per il consumatore.

È quanto prevede **Blackrock**, una delle principali società di investimento al mondo con oltre 4000 miliardi di dollari di massa gestita e con partecipazioni importanti anche in Italia (**Generali, Telecom** ecc.). Nell'*Outlook 2014* sul settore assicurativo, Blackrock prevede che le compagnie riesamineranno l'esposizione dei loro portafogli d'investimento, spostandosi su nuovi strumenti finanziari, meno tradizionali, come appunto Etf, infrastrutture, fondi di investimento per piccole e medie imprese e attivi bancari. Solo così le assicurazioni potranno affrontare un contesto di mercato caratterizzato da tassi di interesse bassi, dai cambiamenti normativi (si pensi a *Solvency II*) e dall'innalzamento dei costi.



INEDITE STRATEGIE

Si tratta di un fenomeno già in corso, ma del tutto inedito per il settore assicurativo abituato a investire in strumenti che garantiscono flussi di cassa prevedibili a copertura degli obblighi nei confronti dei sottoscrittori: parliamo ovviamente dei titoli di Stato e delle obbligazioni tradizionali che, da qualche anno, hanno mostrato volatilità, o rendimenti al di sotto della sufficienza.

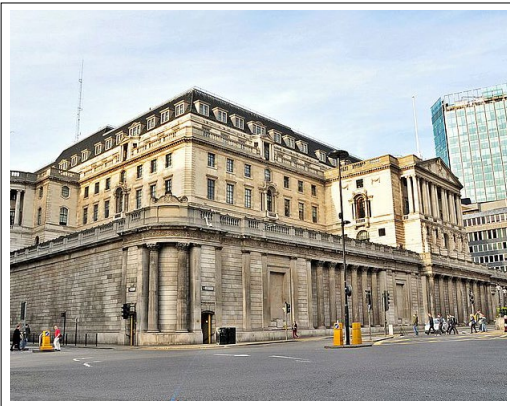
Negli ultimi tre anni, Blackrock ha visto quintuplicare le masse di denaro gestito per conto di compagnie di assicurazione in strumenti alternativi. Un recente studio, condotto tra 20 primarie compagnie assicurative con un patrimonio di 2.000 miliardi di dollari ha rivelato che il 60% intende aumentare l'allocazione al settore immobiliare, il 50% prevede di investire maggiormente in *asset* quali le infrastrutture, e un terzo intende aumentare l'esposizione verso il *private equity*. È il segno che le imprese, alla ricerca di rendimenti più alti per coprire le passività, sono più propense a rischiare e diversificare il portafoglio su strumenti illiquidi.

NORMATIVE DELOCALIZZATE

Sullo sfondo, come si diceva, c'è la normativa che cambia. Da un lato, in Europa e negli Stati Uniti le compagnie di assicurazione dovranno aggiornare i propri sistemi di gestione del rischio e ampliare il personale specializzato per far fronte ai crescenti requisiti normativi, dall'altro però, in Asia è in atto una deregolamentazione del settore che spinge invece all'investimento diversificato in quelle zone. *(continua a pag.2)*



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1) Questo mix di nuovo uso del capitale e ridefinizione della *compliance* saranno condizioni determinanti per l'andamento dell'attività assicurativa a livello globale”.

È INIZIATA L'EXIT STRATEGY?

D'altra parte, secondo la società italiana di consulenza **MoneyFarm**, da quando è iniziata la crisi finanziaria, occuparsi di obbligazioni significa “fare i conti con un'ampia gamma di esperimenti monetari” i cui effetti sono tuttora difficili da inquadrare. La lentissima ripresa del 2013 ha posto la questione su come uscire da alcune pratiche, per esempio il *quantitative easing* della **Fed** o i tassi di interesse tenuti artificialmente prossimi allo zero dalle banche centrali, senza “farsi troppo male”.

Tra gli investitori, tra cui le assicurazioni, commentano gli analisti di MoneyFarm, serpeggia nervosismo perché esistono contemporaneamente “ottime ragioni sia per tenere tassi bassi più di quanto mai visto in precedenza, sia per agevolare una normalizzazione”. Gli assicuratori e i mercati in generale si domandano se uscire dalle obbligazioni tradizionali, cercando rendimenti più appetibili, o restare esposti su strumenti che, a questo punto, dipendono dalle decisioni delle banche centrali rese ancora più protagoniste dalla crisi.

Anche in questo caso, il mondo è globalizzato, ma non uguale. Mentre negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Giappone, la cosiddetta *exit strategy* di Fed, **Bank of England** e dell'omologa giapponese (la **BoJ**) è già avviata, in Europa permangono difficoltà. Certamente, conclude un report di MoneyFarm, “la normalizzazione sui mercati obbligazionari sarà un lungo percorso, e non mancheranno fasi in cui dati di inflazione bassi e tensioni sui mercati faranno ripartire la corsa alle obbligazioni”.

Fabrizio Aurilia



ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

INSIEME POSSIAMO
GUARDARE LONTANO!

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

[CLICCA QUI RINNOVARE](#)



MERCATO

Evasione Rc auto, i controlli saranno on line

L'applicazione sul sito del ministero dei Trasporti: inserendo il numero di targa di un veicolo si potrà sapere se è assicurato o meno

Stretta del ministero dei Trasporti contro le vetture sprovviste di copertura Rc auto. Sul sito internet del dicastero (www.mit.gov.it) e sul portale dell'automobilista (www.ilportaledellautomobilista.it) è infatti disponibile un'applicazione attraverso la quale sarà possibile accedere alle informazioni sull'esistenza di copertura assicurativa di tutti gli autoveicoli, dei motoveicoli e dei ciclomotori immatricolati in Italia. Inserendo il numero di targa, si potrà verificare se risultano o meno in regola con gli obblighi assicurativi. Le informazioni sono aggiornate dalle compagnie assicuratrici con cadenza giornaliera. In una nota, il ministero spiega che coloro i quali, sapendo di avere in corso un regolare contratto di assicurazione, verificheranno che il proprio veicolo non risulta assicurato dovranno contattare subito la propria compagnia di assicurazione. "I cittadini che - prosegue il ministero - volendo utilizzare il proprio veicolo, non sono in regola con gli obblighi assicurativi, sono invitati a provvedere tempestivamente". Il dicastero precisa inoltre che i cittadini che ad oggi risultano inadempienti sono tenuti a regolarizzare la propria posizione assicurativa entro 15 giorni dalla data odierna. Scaduti i termini, "si procederà alla trasmissione delle informazioni sui casi di inadempienza al competente ministero dell'Interno affinché ne vengano informate tutte le forze di polizia e le prefetture competenti".

Beniamino Musto

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Munich Re, nel 2013 utile netto a 3,3 miliardi di euro

Il gruppo **Munich Re** ha chiuso il 2013 con un utile netto di 3,3 miliardi di euro nel 2013, in lieve aumento rispetto ai 3,2 miliardi raggiunti nel 2012. Secondo i dati preliminari diffusi ieri dal riassicuratore tedesco, nel quarto trimestre, in particolare, Munich Re ha registrato un utile netto di 1,2 miliardi di euro, contro gli 0,5 miliardi registrati nello stesso periodo del 2012. Il chief financial officer **Jörg Schneider** ha spiegato che al "risultato molto positivo", hanno contribuito "tutti i settori di attività", il che "dimostra la forza della compagnia. Abbiamo decisamente superato il nostro *target* di utili fissato a tre miliardi di euro".

Il gruppo ha deciso di alzare il dividendo corrisposto agli azionisti che, per il 2013, è stato fissato a 7,25 euro per azione (dai 7 euro per azione del 2012).

CARRIERE

Zurich Italia, tre nuove nomine in ruoli chiave

Domenico Quintavalle nuovo direttore rete agenti; nella divisione General insurance, Fabio Romanò diventa cfo e Vittorio Giusti nuovo coo



Domenico Quintavalle

Tre nuove nomine in **Zurich Italia** in altrettanti ruoli chiave dell'azienda. Nuovo direttore della rete agenti della compagnia sarà **Domenico Quintavalle**, mentre nella divisione General insurance arrivano **Fabio Amedeo Romanò**, in qualità di chief financial officer, e **Vittorio Giusti** come chief operating officer.

In Zurich dal 2008, Domenico Quintavalle può vantare oltre 25 anni di esperienza nel settore assicurativo, molti dei quali lavorando per **Allianz**. Per Zurich ricopriva in precedenza il ruolo di General insurance chief financial officer, e di direttore rete agenti Zurich *ad interim*. A lui sarà affidata in via definitiva la responsabilità della rete agenti della compagnia in Italia.

Fabio Romanò è entrato in Zurich nel 2007 come head of finance General insurance and life, ha assunto la responsabilità dei principali progetti strategici finance. In precedenza ha lavorato per 13 anni come senior manager per **Kpmg**, con specifiche competenze nel mondo finanziario e industriale.

Vittorio Giusti è stato per 18 anni agente Zurich e, ha portato avanti diverse iniziative imprenditoriali in ambito IT. Entrato nella struttura della compagnia nel 2012, in qualità di head of IT Zurich Italia per General insurance, continuerà a ricoprire questo ruolo ad interim, in attesa della nomina del suo successore.

"Sono certo che le grandi qualità di Quintavalle, Romanò e Giusti troveranno ulteriori conferme nelle loro rispettive sfide professionali - ha spiegato il country head di Zurich Italia, **Camillo Candia** - . Dopo aver dimostrato il proprio valore nel corso degli anni, ritengo che siano le persone giuste per offrire un importante contributo al raggiungimento di nuovi e importanti traguardi da parte della nostra compagnia".



B.M.

Vittorio Giusti



ACQUISIZIONI

Octo Telematics va al gruppo russo Renova

Accordo raggiunto tra il nuovo investitore e il fondo Charme II, attuale azionista di maggioranza

Il gruppo russo **Renova** acquisisce **Octo Telematics**, tra i principali player globali attivi nella fornitura di sistemi e servizi telematici per il mercato assicurativo e *auto-motive*. L'operazione è frutto dell'accordo raggiunto dal nuovo investitore strategico con la **Montezemolo & Partners Sgr**, società che gestisce il fondo **Charme II**, azionista di maggioranza di Octo Telematics assieme ai co-investitori **Amadeus capital partners** e **Keensight capital**.

Con una flotta telematica che conta su due milioni e 200 mila veicoli con dispositivi installati, Octo Telematics può vantare uno dei *database* di dati statistici tra i più completi al mondo e, attraverso la propria piattaforma tecnologica, è in grado di sviluppare e gestire un'ampia gamma di soluzioni telematiche veicolari, che va dai prodotti assicurativi personalizzati ai servizi di sicurezza, dall'analisi e ricostruzione della dinamica e cinematica dei sinistri stradali, alla tele diagnostica e gestione delle flotte, *road charging*, fino al monitoraggio in tempo reale del traffico e dell'impatto ambientale.

Il gruppo Renova possiede e gestisce aziende operanti nei settori metallurgico, minerario, chimico, edilizio, dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ingegneria high-tech, dei servizi pubblici, del settore medico e finanziario in Russia e all'estero. Il suo arrivo in Octo Telematics è stato fortemente supportato dall'attuale top management che continuerà a gestire la società. Il completamento dell'operazione è soggetto all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità **Antitrust**.

"Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo accordo", ha spiegato il presidente di Octo Telematis e di Montezemolo & Partners Sgr, **Luigi Sala**, sottolineando che Octo Telematics "ha una storia di innovazione e successo" che con Renova group "continuerà a crescere nel mondo". Il presidente del cda del gruppo russo, **Viktor Vekselberg**, nel commentare l'operazione, ha detto di credere "in Octo Telematics e nel suo enorme potenziale sul mercato, incluso quello russo. Questa acquisizione - ha aggiunto Vekselberg - si inserisce perfettamente nella strategia di Renova group che implica una transizione graduale verso investimenti nell'*high tech* e in settori innovativi, e nel contempo l'uscita dal settore delle risorse naturali". L'ad di Octo Telematics, **Fabio Sbianchi**, ha poi concluso dicendosi "convinto che in quattro anni Octo sia cresciuta diventando una società globale con una cultura manageriale moderna. Condivido fortemente la strategia che sottende l'acquisizione da parte di Renova - ha osservato - e confermo il totale impegno nell'ulteriore crescita di Octo Telematics e della sua tecnologia unica al mondo".

B.M.



NEWS

Cariparma a sostegno delle Pmi italiane

Linee di fido e finanziamenti dedicati per le 15 mila aziende clienti



Il gruppo **Cariparma Crédit Agricole** ha messo in campo oltre 700 milioni per le piccole medie imprese italiane. I finanziamenti saranno a disposizione delle 15 mila aziende clienti del gruppo, che potranno beneficiare in tempi rapidi di linee di fido con importi predefiniti. In presenza di garanzie consortili per almeno il 50% questi importi potranno essere ulteriormente incrementati, mantenendo le medesime agevolazioni in termini di condizioni e iter di concessione.

"In un momento di generale immobilismo della nostra economia - spiega il responsabile della direzione centrale retail di Cariparma, **Gianluca Borrelli** - vogliamo diventare acceleratori delle migliori iniziative imprenditoriali, fornendo risposte concrete in termini di risorse finanziarie e competenze. La crisi si supera solo se si ricomincia a investire sulla capacità delle nostre aziende di innovare e generare valore nel lungo periodo - sottolinea Borrelli - e per fare questo il nostro gruppo da sempre trae le sue migliori energie dall'ascolto dei clienti e dalla voglia di crederci, come loro".

I clienti potranno scegliere tra diversi prodotti a breve o medio lungo termine per la gestione delle attività correnti (linee salvo buon fine o linee dedicate all'anticipo export) o per sostenere investimenti e progetti (finanziamenti chirografari fino a 36 mesi).

B.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 5 febbraio di www.insurancetrade.it
Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012